

ROMA

LO SCONTRO I giudici annullano le delibere del manager, ma lui non ritira i provvedimenti. «Ora dossier in Procura»

Nomine, al Cardarelli scoppia la protesta

DI CAROLINA FENIZIA

NAPOLI. Proclamato ieri mattina uno stato di agitazione all'Ospedale Cardarelli di Napoli. Sembra non aver fine infatti il braccio di ferro tra i medici, tutelati dai propri rispettivi sindacati (Aaroi-Emac - Cimo - Cgil Medici - Cisl Medici - Uil Medici - Sinafo - Federazione medici - Fassid Snr e Fesmed), e Rocco Granata, direttore generale della struttura ospedaliera. «Tutto questo nasce - spiega Giuseppe Galano, presidente regionale dell'Aaroi (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani) - dalla sentenza di condanna

per condotta antisindacale, che cancella le inique e illegittime delibere sulle revoche e l'affidamento degli incarichi dirigenziali, istituti contrattuali per i quali vorremmo conoscere i principi ispiratori e i criteri adottati; ma soprattutto vorremmo procedure trasparenti. Nelle more di una nuova macro-organizzazione ospedaliera, che dovrà essere approvata dall'organo commissariale, abbiamo chiesto al nostro direttore generale, come stabilito anche dal Tribunale, che si ripristinasse la situazione quo ante (dicembre 2013); ma fino ad ora tutto continua ad essere fermo. Chiediamo inoltre - sotto-

linea Galano - la restituzione delle indennità degli incarichi da gennaio 2014 fino all'approvazione del nuovo atto aziendale, anche perché di fatto ad oggi le vecchie strutture sono operative; ma anche questa richiesta è rimasta inascoltata».

«Infine - dice ancora il presidente dei rianimatori - nella concertazione di ieri abbiamo prospettato anche un esposto denuncia alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti per eventuali reati o risvolti di illegittimità che l'Autorità giudiziaria potesse intravedere nei comportamenti del direttore generale e qualora i nostri

continui appelli continuassero ad essere ignorati siamo pronti a procedere».

Esplicitativa del malessere vissuto dai dipendenti una circolare diffusa dai sindacati: «I medici del Cardarelli versano in una situazione più che critica, perché ingabbiati in una realtà di grande precarietà per carichi di lavoro ingravescenti cui non possono più fronteggiare con la solita abnegazione e la buona volontà, essendo ormai demansionati, scoraggiati e cronicamente oberati per il blocco del turn-over, scarsamente incentivati nella loro attività professionale, penalizzati nelle risorse e mortificati nel-

le relazioni sindacali».

Gli animi all'interno dell'azienda ospedaliera più importante del Sud Italia sembrano davvero accesi. Ma da i vertici dell'ospedale non arrivano risposte.